



L'Europa delle Province, la voce del Territorio

GIUGNO 2023



On. ANGELO CIOCCA



1

"L'EFSA PROMUOVA IL MADE IN ITALY INVECE DEGLI INSETTI E ONORI LA MEMORIA DEL PRESIDENTE BERLUSCONI"

“Ho reso omaggio all’opera politica e alla grande capacità di visione dell’Italia in Europa di Silvio Berlusconi, che fu in grado di portare l’Agenzia europea per la sicurezza alimentare nel nostro paese, a Parma. L’Europa e l’Efsa dovrebbero difendere l’eccellenza del Made in Italy, anziché autorizzare insetti a tavola o l’arrivo di prodotti nocivi”.

-Approfondimenti a pag.4

- https://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2023/06/15/ciocca-lefsa-promuova-il-made-in-italy-invece-degli-insetti_554a5538-c53f-43f1-8d35-574e8bd5d383.html
- <https://www.milanopavia.news/news-milano/ciocca-leuropa-onori-silvio-berlusconi-e-difenda-il-made-in-italy/>
- <https://www.parmatoday.it/l-efsa-onori-la-memoria-del-presidente-berlusconi-e-torni-a-promuovere-il-made-in-italy-invece-degli-insetti-1011964.html>
- <https://www.gazzettadiparma.it/italia-mondo/2023/06/15/news/ciocca-l-efsa-promuova-il-made-in-italy-invece-degli-insetti-718735/>
- <https://bsnews.it/2023/06/14/ciocca-lega-leuropa-onori-berlusconi-e-promuova-il-made-in-italy-invece-degli-insetti/>



"CREDITO FISCALE EUROPEO COMUNE PER OBBLIGHI UE"

2

“Serve, ora più che mai, che l’Europa metta in campo risorse dedicate per finanziare un credito fiscale europeo, agevolandone lo scambio all’interno del mercato unico, mettendo a terra, laddove più servono, quelle risorse che potrebbero rimettere in moto l’economia dell’Eurozona”.

-Approfondimenti a pag.5

- https://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/voceeurodeputati/2023/06/01/ciocca-credito-fiscale-europeo-comune-per-obblighi-ue_76d8ef31-434d-428a-81d5-672b4123c9e7.html
- <https://www.milanopavia.news/news-pavia/ciocca-senza-un-credito-fiscale-europeo-a-rischio-un-milione-di-posti-di-lavoro/>
- <https://www.youtube.com/watch?v=IDHlg-0qyB0>



3

“INTRODURRE I MOTORI ALTERNATIVI PER LE IMBARCAZIONI”

“L’Unione Europea, con il pretesto di porre in atto scelte ecologiste, sta pianificando lo stop alla produzione di auto a benzina e diesel a partire dal 2035. Tuttavia, a questa volontà, particolarmente gravosa per cittadini e famiglie, non si accompagna una scelta equivalente in ambito navale. Ecco perchè ho deciso di sollevare la questione davanti alla Commissione Europea”.

-Approfondimenti a pag.6



“INQUINANTI, LA DIRETTIVA EUROPEA IED METTE IN ALLARME GLI ALLEVATORI ITALIANI”

4

La commissione Ambiente del Parlamento europeo ha votato per includere gli allevamenti bovini nella direttiva sulle emissioni industriali, equiparando la zootecnica al settore industriale. Questo andrà inevitabilmente a colpire il comparto agroalimentare del nostro paese, il quale “dovrebbe essere preso a modello e non criminalizzato”, così come commentato dall’europarlamentare pavese Angelo Ciocca.

-Approfondimenti a pag.7



COMUNICATO

L'EFSA PROMUOVA IL MADE IN ITALY INVECE DEGLI INSETTI E ONORI LA MEMORIA DEL PRESIDENTE BERLUSCONI

“Al Parlamento europeo di Strasburgo ho reso omaggio all’opera politica e alla grande capacità di visione dell’Italia in Europa di Silvio Berlusconi, che fu in grado di portare l’Efsa in Italia, a Parma. L’Agenzia europea per la sicurezza alimentare, nata per tutelare gli interessi di milioni di cittadini italiani ed europei, deve tornare ad essere, insieme al nostro Paese, quel modello che aveva pensato il Governo Berlusconi nel 2005 portando l’Efsa in Italia invece che in Finlandia. L’Europa difenda l’eccellenza del Made in Italy, non autorizzi insetti a tavola o l’arrivo di prodotti nocivi (ad esempio il riso cambogiano o i pistacchi turchi)”. Lo ha detto, in un intervento a Strasburgo, l’eurodeputato pavese della Lega, Angelo Ciocca, membro della commissione AGRI, rendendo omaggio a Silvio Berlusconi durante il dibattito sulla sicurezza alimentare. “Ecco perché invito la Commissione e l’Efsa a ritornare a quel modello inizialmente pensato in Italia proprio perché sinonimo di eccellenza alimentare, ancora oggi invidiata nel mondo, per qualità e sostenibilità. Basta assur-

dità ed euroimbecillità, basta criminalizzare un comparto, quello agroalimentare e del made in Italy, a favore di cibi sintetici ed insetti”.



NOTA TECNICA

L’Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) è un’agenzia dell’Unione europea istituita nel 2002. Lo scopo dell’EFSA è quello di fornire consulenza specialistica per consentire alle istituzioni europee e agli Stati membri di prendere decisioni in materia di protezione della salute dei consumatori europei e di sicurezza del cibo e della catena alimentare.

L’Autorità ha sede a Parma, in Italia, grazie ad

una lunga e tenace trattativa dell’allora governo italiano guidato da Silvio Berlusconi, il quale riuscì a far prevalere la candidatura italiana rispetto a quella finlandese. Con questa scelta, come affermato da Berlusconi, si fece «valere la superiorità culturale di Parma» in campo alimentare, vista la presenza «delle più importanti aziende del settore, di una tradizione antica e di una vera cultura della qualità».

COMUNICATO

CREDITO FISCALE EUROPEO COMUNE PER OBBLIGHI UE



“Al fine di ottemperare alle imposizioni europee, è necessario alimentare l’architettura economica del credito d’imposta tramite un credito fiscale europeo comune.

Serve, ora più che mai, che l’Europa metta in campo risorse dedicate per finanziare tale processo agevolandone lo scambio all’interno del mercato unico, mettendo a terra, laddove più servono, quelle risorse che potrebbero rimettere in moto l’economia dell’Eurozona”.

Queste le principali richieste avanzate stamane dall’europarlamentare pavese della Lega, Angelo Ciocca, all’evento da lui organizzato al Parlamento europeo dal titolo “Diritto degli Stati ad utilizzare i crediti fiscali quale strumento di politica economica” tramite una interrogazione

alla Commissione europea e la presentazione di un manifesto comune.

“Se l’Europa chiede nuovi sacrifici allora metta in campo gli strumenti necessari per poter far fronte alle numerose imposizioni green richieste, non ultimo l’efficiamento del 75% del patrimonio immobiliare italiano, senza che gli investimenti fatti con il credito di imposta rientrano nel patto di stabilità - afferma l’esponente politico -. Non è pensabile che i costi, calcolati in 400 miliardi in dieci anni, siano a solo carico di aziende e cittadini, oggi già in difficoltà per via dell’aumento generale dei prezzi e dell’inflazione galoppante.

A rischio, senza un aiuto concreto da parte della Commissione europea, ci sarebbero un milione di posti di lavoro nel solo settore edilizio. Serve fare presto”.

INTERROGAZIONE

INTRODURRE I MOTORI ALTERNATIVI PER LE IMBARCAZIONI

Il trasporto marittimo è responsabile del 4% delle emissioni di Co2 a livello globale. Dal 1990 al 2019, le emissioni derivanti dal settore marittimo internazionale hanno subito un incremento del 34%, con notevoli aumenti registrati negli ultimi anni. Nonostante siano sempre più numerosi gli sforzi compiuti per l'introduzione di carburanti alternativi all'interno dell'Unione europea, le nuove proposte rimangono incentrate principalmente sul settore automobilistico, lasciando scoperto quello relativo ai motori delle imbarcazioni. Sulla questione, dal punto di vista tecnologico, sono già stati compiuti enormi passi avanti introducendo ad esempio motori a batteria interamente elettrici per le navi-

gazioni a corto raggio. Senza contare che la Norvegia è riuscita a realizzare la prima nave cargo completamente elettrica, con 103 container che possono viaggiare ad una velocità massima di 13 nodi.

Si tratta di soluzioni innovative che lasciano ben sperare, e che andrebbero sostenute a livello istituzionale.

Pertanto, visti gli obiettivi del Green Deal, si chiede alla Commissione:

- Come intende sostenere le innovazioni nel settore?

- Vorrà introdurre un obbligo di produzione di imbarcazioni con motori alternativi e sostenibili, come per le auto, a partire dal 2035?

COMUNICATO

INQUINANTI, LA DIRETTIVA EUROPEA IED METTE IN ALLARME GLI ALLEVATORI ITALIANI

“Il nostro Paese dovrebbe essere preso a modello e non criminalizzato”. Così l'europarlamentare pavese Angelo Ciocca commenta la decisione della Commissione Ambiente del Parlamento Europeo, che ha reinserito gli allevamenti bovini nella nuova direttiva sulle emissioni industriali. Si tratta della direttiva IED che regola i principi per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni di gas inquinanti e che però rischia di equiparare la zootecnia ai

settori industriali.

Gli emendamenti approvati riguardano gli allevamenti bovini da 300 unità, mentre abbassano la soglia a 200 unità per gli allevamenti di suini e pollame e a 250 per gli allevamenti misti. Le associazioni agricole italiane hanno manifestato davanti al Parlamento Europeo di Bruxelles per chiedere un'inversione di rotta, spiegando che la direttiva avrebbe ricadute pesantissime per il settore.

NOTA TECNICA

La direttiva sulle emissioni industriali è il principale strumento dell'UE che regola l'inquinamento causato dagli impianti industriali e dalle aziende zootecniche per allevamenti intensivi, come l'inquinamento da ossido di azoto, ammoniaca, mercurio, metano e anidride carbonica.

La questione di includere o meno gli allevamenti bovini nella direttiva emissioni continua ad essere estremamente controversa. Nel mese di aprile 2023, la commissione Agricoltura del Parlamento europeo aveva approvato il progetto di parere, che chiedeva l'esclusione degli allevamenti di bovini

dall'ambito di applicazione della direttiva e di mantenere lo status quo per il settore dei suini e del pollame.

Al contrario, la commissione Ambiente si è espressa in senso contrario, sostenendo l'estensione della direttiva anche agli allevamenti di bovini su larga scala, che ritengono essere quelli con 300 unità o più.

I deputati hanno proposto inoltre di escludere gli allevamenti estensivi e sottolineato l'importanza di garantire che i produttori fuori dall'UE soddisfino i requisiti simili a quelli richiesti a chi è dentro.

MARZO 2023

5

“PUNTO BANDI EUROPEI”



Tra i più importanti bandi intercettati questo mese:

- **“NIDI GRATIS 2023/2024”**
-Approfondimenti a pag.9
- **“INNEVAMENTO 2023”**
-Approfondimenti a pag.10

BANDI

“NIDI GRATIS 2023/2024”



La misura “NIDI GRATIS-BONUS 2023/2024”, promossa da Regione Lombardia, ha l’obiettivo di:

- sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale per facilitare l’accesso ai servizi per la prima infanzia, rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro e favorendo la permanenza, l’inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro, in particolare delle madri;

- contribuire all’abbattimento dei costi della retta dovuta dai genitori per la frequenza del/la proprio/a figlio/a in nidi e micronidi pubblici o in posti in nidi e micronidi privati acquistati in convenzione dal Comune, nel rispetto dei regolamenti comunali. Possono partecipare al presente Avviso i Comuni in forma singola o associata (ad esempio i Consorzi di Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità Montane).

La dotazione finanziaria risulta pari a euro 16.000.000,00. Si tratta di agevolazioni a fondo perduto a parziale copertura della retta prevista per la frequenza da parte delle famiglie degli asili nido/micronidi pubblici e/o dei posti acquistati dai Comuni presso privati autorizzati. L’intervento regionale copre l’intera quota di retta mensile che eccede l’importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72.

Le domande potranno essere presentate entro il 15 settembre 2023 sulla pagina <http://www.bandiregione.lombardia.it/>.



BANDI

“INNEVAMENTO 2023”



Il presente Bando, promosso da Regione Lombardia, vuole assegnare contributi per sostenere la gestione e l'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci, da discesa o da fondo, dotate di impianti di produzione di neve programmata all'interno dei comprensori sciistici lombardi. L'obiettivo che si vuole raggiungere è di favorire e potenziare la fruizione in sicurezza delle piste da sci e di garantire la sicurezza nella pratica degli sport sulla neve.

Il bando si rivolge ai soggetti pubblici o privati che, alla data della presentazione dell'istanza di contributo, siano gestori di impianti di risalita e di piste da sci (da discesa o da fondo), dotate di impianti di produzione di neve programmata, e che siano ubicati sul territorio della Regione Lombardia. La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando, è pari a 1.300.000 euro.

Il contributo è a valere sulle risorse regionali ed è a fondo perduto, destinato a sostenere le spese per la gestione e l'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci dotate di impianti di produzione di neve programmata.

Ogni beneficiario può sostenere una spesa massima di 125.000 euro.

La domanda dovrà essere presentata sul sito <http://www.bandiregione.lombardia.it/> entro le ore 12:00 di venerdì 8 settembre 2023.

Bando pubblicato nel burl del 09 giugno.





On. ANGELO CIOCCA



@AngeloCiocca



Angelo Ciocca



AngeloCioccaOfficial



angelocioccaofficial